



\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nella provincia di Brindisi dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero € 1,00. La domenica, con l'inserito Tuttomercato, € 1,20

# NUOVO **Quotidiano** di Puglia **Brindisi**

Giovedì  
27 ottobre  
2011  
Anno XI  
N° 296  
€ 1,00\*



Redazione: LECCE: via Del Moccenigo, 29 - 0832/338200 - [brindisi@quotidianodipuglia.it](mailto:brindisi@quotidianodipuglia.it) - [lecce@quotidianodipuglia.it](mailto:lecce@quotidianodipuglia.it)  
BRINDISI: via De' Terribili, 9. Tel. 0831/562213 / 16. E-mail: [quotidianodipuglia.it](mailto:quotidianodipuglia.it). TARANTO: via XX Settembre, 3. Tel. 0836-453523. E-mail: [taranto@quotidianodipuglia.it](mailto:taranto@quotidianodipuglia.it).

[www.quotidianodipuglia.it](http://www.quotidianodipuglia.it)



## L'UDIENZA

I difensori: «Riesumate il corpo di Sarah»

A pag. 6



## L'INSERTO DOCTOR

Matricole università riaperte le iscrizioni

Da pag. 23 a pag. 26



## IL MAXISCONTO

A cinema con soli 4 euro all'interno il coupon

A pag. 22

## VERTICE CON I SINDACI

Tagli ospedalieri Ferrarese guida la rivolta



La riunione nella sede della Provincia

Ospedali nel caos, un comitato sorveglia la qualità del servizio. Ieri la prima riunione, tra dieci giorni l'incontro con Fiore. Sindaci, amministratori provinciali e vertici Asl si sono riuniti per il primo incontro del Comitato di crisi sulla sanità convocato dal presidente Ferrarese. È esplosa l'ira dei sindaci contro il taglio dei posti letto. Si chiede lo sblocco del turnover e chiarezza sul Piano di rientro della Regione. Il direttore generale dell'Asl attende l'intervento di Roma, ma nel frattempo è impossibile garantire i servizi minimi con lo stop alle assunzioni.

Alle pagg. 8 e 9

A Ostuni Tanzarella boccia il piano di Amati

A pag. 18

I finanziari accertano un'evasione di 310mila euro da parte di un civilista di Mesagne

# Avvocato frodava il fisco

Avvocato evade le imposte per 310mila euro: tra il 2006 ed il 2010, sarebbe riuscito a sottrarre al fisco 270mila euro come imposta diretta e per altri 40mila per l'Iva. Si tratta di un noto professionista mesagnese, un avvocato civilista che non avrebbe dichiarato neppure un euro fino al 2009 e meno del 50% dei suoi reali incassi per il 2010: "evasore fiscale paratotale" si legge nella denuncia stilata dagli investigatori della Guardia di finanza. L'avvocato è stato tradito dal conto corrente e dagli assegni rilasciati dai clienti assistiti. Gli stessi finanziari, nei mesi scorsi, hanno individuato almeno altri due professionisti sempre del territorio mesagnese. Si tratta di un medico e di un ragioniere commercialista.

A pag. 7

## SEQUESTRATO DALLA CAPITANERIA UNO SCALO DI ALAGGIO ABUSIVO

# Colata di cemento sugli scogli



Uno scivolo per l'alaggio sequestrato ad Apani dalla Guardia costiera. Una colata di cemento sugli scogli che ha devastato un'area di 500 metri. Sequestrati anche tre argani meccanici utilizzati per tirare in secco le imbarcazioni. Al momento non sono stati individuati i responsabili di questo scempio ambientale.

A pag. 13

# Eredità e Dna, altro arresto

«Complice del genetista»: una biologa nei guai

In trappola una professoressa ritenuta complice di Cosimo Barletta, 62 anni, biologo di Ceglie Messapica, consulente tecnico del Tribunale di Brindisi, arrestato con l'accusa di estorsione ai danni di una donna di Fasano che aveva intentato una causa per il riconoscimento di paternità. L'accusa per i due è di aver estorto soldi alla giovane con la promessa di "addomesticare" i risultati del test del Dna.

A pag. 14

## L'INCHIESTA

Le armi della mala I cinque arrestati fanno scena muta davanti al gip

A pag. 11

## I CONTROLLI

Nel forno a legna vasetti di marijuana in carcere impiegato 28enne

Alle pagg. 16 e 17

## RIFLESSIONI

Nuovo patto contro la crisi di sistema

di Michele DI SCHIENA

Ha cambiato nome (e in larga parte i volti che lo compongono) ma, per le analisi che conduce e le sensibilità che esprime, è lo stesso movimento che alcuni anni addietro aveva acceso tante speranze. Un movimento prevalentemente di giovani che si ritrovavano allora nel "Social forum" e venivano riduttivamente indicati come no-global: giovani che furono poi la forza motrice di quel movimento per la pace che si oppose con grande generosità ma senza successo alla guerra contro l'Iraq di Saddam Hussein assumendo dimensioni e riscuotendo consensi tali da indurre il New York Times a definirlo la «seconda potenza mondiale».

Dovette poi quel movimento fare i conti con le barriere contro di esso erette dallo strapotere del sistema dominante e con le divisioni interne quali residui di vecchi arroccamenti ideologici andando incontro ad un appannamento della sua presenza e della sua vivacità.

Continua a pag. 4

## antidoping

La Puglia sempre più all'avanguardia. Il piccolo ospedale di Casarano è stato autorizzato, primo e per il momento unico nella regione, a somministrare marijuana per alcuni tipi di terapia. L'esperimento costituisce un fiore all'occhiello per la sanità, troppo spesso bistrattata, ma presto potrebbe costringere l'Asl a fare i conti con un nuovo problema di difficile soluzione. La gestione delle liste d'attesa.

eremme

## IL CALCIO

Capitan Taurino scalpita: pronto al derby col Nardò



A pag. 41



Il caffè

a Casa in Ufficio e al Bar



LE FRONTIERE  
DELLA SANITÀ

## Il trattamento

A cinque pazienti è somministrata una tisana a base di cannabinoidi



## Cannabis contro la sclerosi multipla

L'ospedale di Casarano è il primo in Puglia ad utilizzare lo stupefacente a scopo terapeutico

di Enzo SCHIAVANO

Il presidio ospedaliero "Francesco Ferrari" di Casarano è il primo e unico ospedale in Puglia a sperimentare la somministrazione di cannabis terapeutica. Sì, proprio la marijuana, che in Italia è sempre considerata una droga e, come tale, ne è vietato l'uso e la coltivazione domestica. Nonostante questo, però, la cannabis viene applicata come terapia in svariate malattie dove i farmaci tradizionali non sono sufficienti. Sono i paradossi del sistema Italia. Da circa un anno la cannabis viene somministrata gratuitamente al "Ferrari" di Casarano a cinque pazienti affetti da sclerosi multipla. Il farmaco viene importato dall'Olanda attraverso un lungo e complesso percorso burocratico che coinvolge, tra

gli altri, il ministero della Salute italiano e l'Ispettorato alla salute olandese.

I cinque pazienti, segnalati dal "Centro di sclerosi multipla", ogni mese vengono legalmente trattati con cannabinoidi per lenire le terribili sofferenze della malattia, che irrigidisce i muscoli. Ai malati di sclerosi vengono servite specie di tisane, a base di cannabis, che non stordiscono il paziente, come si potrebbe pensare, ma rilassano i muscoli contratti a causa del potente irrigidimento, e alleviano i fortissimi dolori. Il farmaco ("Bedrocen" a base di fiori essiccati di cannabis) viene custodito in una cassaforte all'interno della farmacia dell'ospedale, diretta dalla dottoressa Agnese Antonaci.

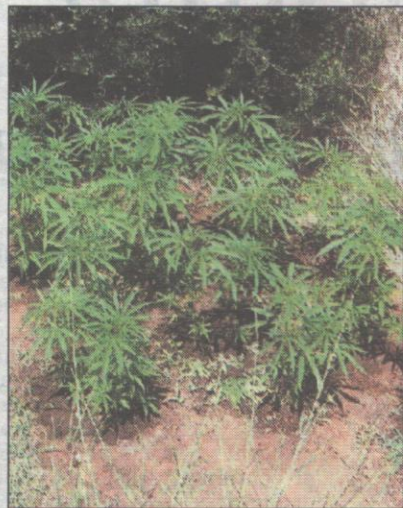
La somministrazione del farmaco

è possibile in base a due norme: un decreto dell'aprile 2007, firmato dall'allora ministro della Salute Livia Turco, e una delibera della giunta regionale del 2010, firmata dall'attuale presidente della regione, Nichi Vendola. Il decreto ministeriale inserisce i cannabinoidi tra i farmaci, la delibera regionale ne stabilisce l'erogazione a carico del servizio sanitario regionale. La Puglia, insieme al Molise, è l'unica regione a distribuire il farmaco gratuitamente. Nelle altre regioni la spesa è a carico del cittadino e il prezzo può sfiorare anche i 500 euro.

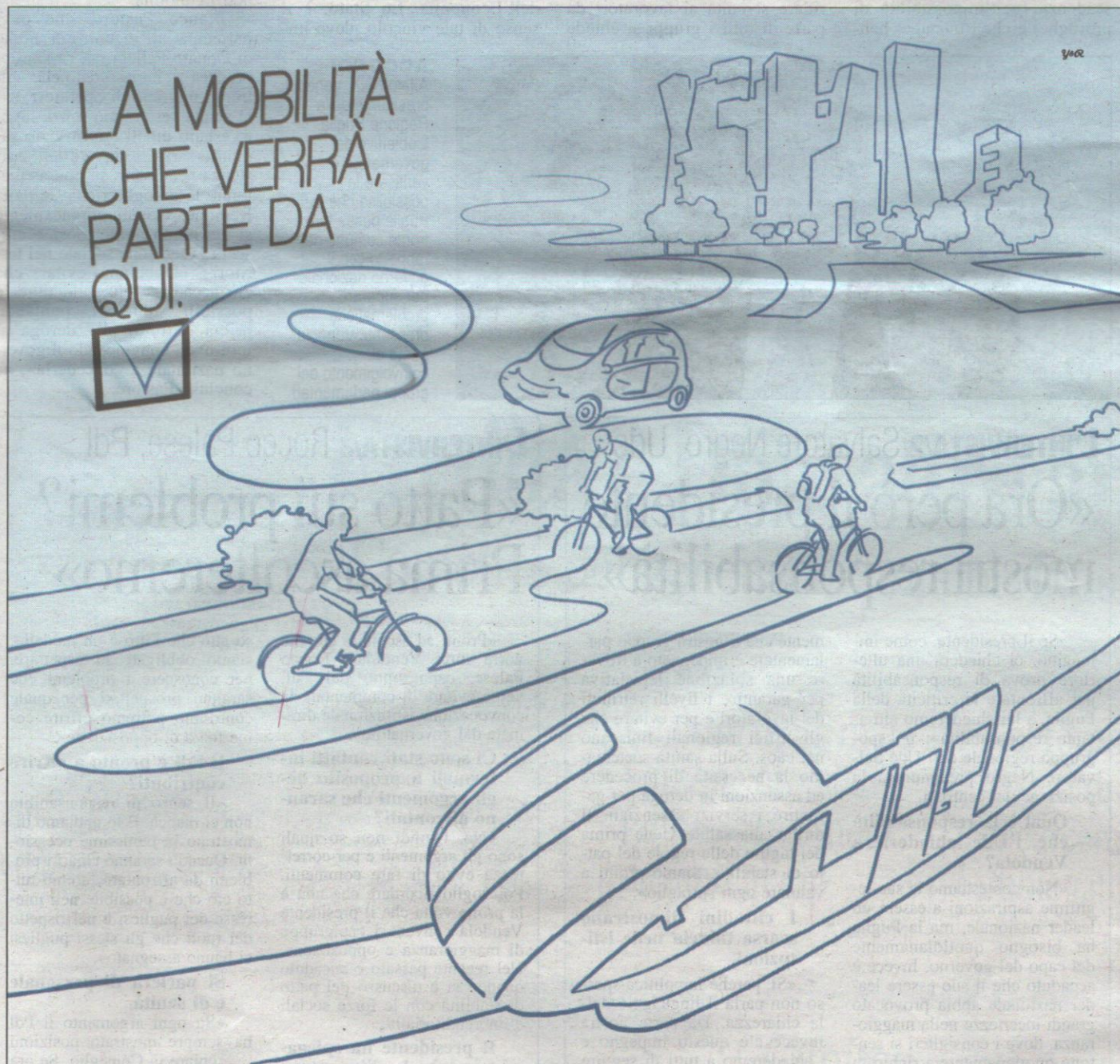
«Ci tengo a dire che non si tratta di una sperimentazione, ma è la messa in pratica di una norma della Regione Puglia», precisa la direttrice del "Ferrari", la dottoressa Gabriella Creti. «Il paziente viene segnalato dal

Centro di sclerosi multipla, gestito dai dottori Pasca e De Masi, sulla scorta di due patologie: rigidità degli arti superiori e sindrome dolorosa degli arti inferiori e superiori. All'inizio si somministrano piccole dosi del farmaco. Se poi il paziente si rivela trattabile, le dosi possono essere aumentate».

In Italia, la cannabis terapeutica non è usata solo per i pazienti di sclerosi multipla. A fronte dei buoni riscontri medici ottenuti, la lista delle malattie curabili con la cannabis è piuttosto lunga: terapie del dolore, sclerosi multipla, nausea e vomito in chemioterapia, stimolazione dell'appetito nei casi di Aids. E ancora: glaucoma, traumi cerebrali, ictus, sindrome di Tourette, epilessia, artrite reumatoide e altre ancora in fase di sperimentazione.



Alcune piantine di cannabis



## Censimento 2011. Raccontaci l'Italia di oggi, disegnerai quella che verrà.

Il questionario del Censimento 2011 è arrivato a casa tua. Le tue risposte serviranno a orientare le scelte di oggi e di domani su temi importanti. Ricorda che:

- puoi compilare il questionario anche via Internet;
- se lo compili su carta, non devi imbucarlo, ma consegnarlo a mano negli uffici postali o nei centri comunali di raccolta;
- la riservatezza dei tuoi dati è doppiamente tutelata: dalla legge sulla privacy e dal segreto statistico.

censimentopopolazione.istat.it

Numero Verde  
800-069701



15° CENSIMENTO GENERALE  
DELLA POPOLAZIONE  
E DELLE ABITAZIONI  
2011



Censimento 2011. Dai risposte al tuo futuro.

Consegna il questionario entro il 31 dicembre nei comuni con meno di 20.000 abitanti, il 31 gennaio nei comuni tra 20.000 e 150.000 abitanti, il 29 febbraio nei comuni maggiori di 150.000 abitanti.

## DALLA PRIMA PAGINA

## Nuovo patto...

Ma la fiaccola di speranza che aveva acceso non si è mai spenta ed oggi, mentre il capitalismo neoliberista mette a nudo con la crisi economico-finanziaria le sue contraddizioni e le sue iniquità, riprende vigore e muove in tutto il mondo moltitudini di donne e di uomini che scendono nelle piazze per protestare definendosi "indignati" proprio come li avrebbe definiti il grande leader americano della lotta contro la segregazione razziale Martin Luther King. Un apostolo della pace che, di fronte alle disuguaglianze e alle discriminazioni dei suoi tempi, affermava che la condanna della violenza non comporta la rinuncia alla ribellione contro l'ingiustizia ed esplose nella storica esortazione «vi scongiuro di essere indignati».

Se con la congiuntura economica in atto questo capitalismo rivela il suo vero volto, se l'egemonia neoliberista fa crescere ovunque ingiustizie e squilibri, se per il "pensiero unico" il solo rimedio alla crisi è quello di privatizzare i profitti e socializzare le perdite, se Benedetto XVI esprime l'esigenza di «eliminare le cause strutturali legate al governo dell'economia mondiale che destina la maggior parte delle risorse del pianeta ad una minoranza della popolazione» provocando «non solo lo scandalo della fame ma anche le grandi emergenze ambientali ed energetiche», se il Presidente statunitense Obama dice che non si può più credere «nella teoria che vuole mercati senza regole e consumatori senza protezioni», se persino il neo-presidente della Banca Centrale Europea Mario Draghi riconosce fondate le ragioni degli "indignados", vuol dire che i tempi sono maturi perché, come avvenne ieri per il "socialismo reale", può oggi accadere che questo capitalismo, anch'esso tristemente "reale", sia superato. Ma perché possa verificarsi un simile evento, duramente avvertito dai "santuari" dell'economia capitalista, occorre che la politica, o almeno la parte migliore di essa, sappia ascoltare, riflettere e mettere in cantiere proposte e scelte incisivamente innovative.

In questo scenario il nostro Paese si presenta segnato da estrema debolezza per la pre-

senza di un governo che non solo è pregiudizialmente sordo alla domanda di cambiamento proveniente dalla società civile e dai movimenti ma è anche inidoneo, in quanto privo di qualsiasi capacità progettuale e bloccato da dure contrapposizioni interne, a fronteggiare la crisi secondo le logiche e le indicazioni dei poteri e degli organismi che all'interno del sistema puntano a emendare il medesimo dei suoi peggiori fenomeni involutivi con l'intento di evitare esiti della congiuntura disastrosi per l'Europa e forse anche per l'intero Occidente.

Le istanze di cambiamento che premono in Europa e nel mondo e la gravità della situazione politica italiana dovrebbero indurre le opposizioni nostrane ad accantonare le stucchevoli diatribe interne e le pur legittime competizioni tra di loro per costruire intese in grado di indicare al Paese chiare e convincenti vie di uscita dalla condizione di stallo in cui si trova. Un'impresa che può avere successo se queste forze sapranno riscoprire i valori di due grandi culture: quella del socialismo umanitario che scommette sull'uguaglianza di tutti gli uomini e sul conseguimento di più avanzati livelli di giustizia e quella del cattolicesimo sociale che mette l'accento sulla dignità della persona umana e sulla inviolabilità dei diritti essenziali. Due culture che pregiudizi ideologici e miopie integriste hanno spesso separato fra loro ma che sono destinate a incontrarsi perché le unisce il filo della protezione dei più deboli e della difesa e la promozione dei diritti umani. Un destino che potrebbe avere sviluppi positivi concreti se i tanti esponenti dell'associazionismo di ispirazione cristiana che si sono di recente incontrati a Todi e i tanti esponenti dell'associazionismo di orientamento riformista e socialista matureranno la scelta di costruire una proposta alternativa al berlusconismo e, sullo sfondo, anche all'attuale modello di economia e di convivenza. C'è bisogno insomma di un progetto per una società della partecipazione e della condivisione intesa dei grandi ideali del socialismo umanitario e vivificata dalla linfa trasformatrice e liberante del Vangelo. Un progetto che renderebbe un utile servizio al Paese.

Michele Di Schiena